

Quell'assennatissimo giornale, ch'è la Provincia di Treviso, scrive quanto segue, a proposito dell'erroneo sistema, che hanno alcuni, di qualificare come anonimo un articolo, perchè non porta firma d'autore.

Riproduciamo tanto più volentieri le parole della Provincia, in quanto che avviene spesso anche noi di ricevere lettere, nelle quali, confutando qualche articolo del nostro giornale, lo si qualifica pure di anonimo.

Ecco quanto dice la Provincia: In occasione d'una recente polemica, provocata da un articolo senza firma, si è introdotto un abuso che non si deve tollerare dal giornalismo. Non solo gli avversari, ma qualche giornale autorevole, citando o confutando il suddetto articolo si permisero di chiamarlo anonimo, e lodarono o censurarono l'egregio anonimo, l'onorevole anonimo, ecc. ecc.

Noi stessi, seguendo spensierati mente la corrente e per comodo di polemica ci siamo lasciati andare a questo sistema scorretto, nel quale pretestiamo di non voler più ricadere nell'avvenire, colla certezza di essere secondati da tutti i colleghi della stampa.

E infatti non ci sono né ci possono essere articoli anonimi nel corpo di un giornale, ove non si ammettono che gli scritti di redattori speciali, e di collaboratori ordinari.

La direzione conosce tutti i suoi scrittori, e colla pubblicazione dei loro articoli si rende responsabile del loro contenuto.

Questa è la vera forza del giornalismo, in ciò consiste la sua autorità, i suoi detti sono impersonali, ed acquistano vigore dal corpo morale che rappresentano.

Leggendo gli articoli del Times non viene mai in mente di nessuno di cercare sotto le frasi l'autore. Che sia un ministro o un semplice privato, le sue parole non hanno altra autorità che quella del giornale nel quale sono stampate. Quando in Francia si è voluto paralizzare la potenza della stampa, si è fatta la legge che obbligò gli scrittori a firmare gli articoli.

Il sistema di non firmare gli articoli di fondo ha inoltre un altro vantaggio, quello di evitare le allusioni personali, e i relativi pettegolezzi. Quell'indirizzarsi all'anonimo, invece che al giornale ed al pubblico, presenta lo stesso inconveniente dei dialoghi particolari nelle riunioni parlamentari, che sono espressamente vietati dai regolamenti.

Nelle piccole città, dallo stile s'indovina l'autore, ma rispondendo all'articolo non è lecito rispondere al supposto scrittore, e si deve rispondere al giornale, perchè l'anonimo non esiste, ed è il giornale che parla.

Se uno scritto è il figlio naturale d'un uomo, il giornalismo deve adottare l'articolo 189 del Codice Civile, che concerne appunto i figli naturali, e si esprime così: «Le indagini sulla paternità non sono ammesse».

Il Varamento dell'Italia

Scrivono da Castellamare di Stabia al Corriere Italiano, che la festa per il varamento dell'Italia vincerà per isplendere tutte le feste precedenti, non esclusa quella indimenticabile del Duilio. Entrerà nel mare la più grande nave da guerra costruita finora nel mondo.

Misura l'Italia 122 metri di lunghezza, dentro le perpendicolari (più della decima parte di un chilometro), una larghezza di 22 metri e mezzo circa, e una altezza, dal ponte superiore alla chiglia, di metri 15,325 a prua, e di metri 17,835 a poppa. Considerate queste proporzioni, considerate un istante e forse potrete formarvi una idea della immensità di questa nave, tutta in ferro omogeneo, e il cui peso, o spazzamento, sarà di 14,000 tonnellate, 4000 più del Duilio, e la cui lunghezza è maggiore di quella del Duilio di venti metri, e le cui corazze hanno la spessorezza di 55 centimetri, senza tener conto del rivestimento in teak e in zinco.

Tanta mole è più facile a immaginare che a descrivere. Varata e armata coi suoi cannoni di cento tonnellate,

con le sue batterie, con la sua torre, i suoi alberi e i suoi fumaioli, mi farà una impressione forse minore di quella che ne abbia avuto adesso.

Adesso è qui nel cantiere, sollevata in alto da una selva di travi e puntelli. Si vede da ogni parte, si gira intorno, si passa sotto la carena, che è piana, quasi schiacciata come di una zattera. Mi dicono che l'abbiano fatta così, perchè la nave, pescando meno, abbia la velocità presunta di sedici miglia all'ora, due miglia di più della velocità presunta del Duilio.

Si calcola che a completo carico l'altezza dalla linea d'acqua sarà per l'Italia di metri 8,78. Più della metà della nave sarà nascosta. Nel cantiere, invece, il vascello si abbraccia tutto; è qui, innanzi al mostro, che si prova un sentimento di ammirazione e di terrore ad un tempo.

FATTI DELL' AFGANISTAN

Da Simla, 16, telegrafano alla Reuter che un indiano, appartenente alle guide, che erano presso il Cavagnari nel momento dell'attacco, è giunto a Lundi Kotal. Egli narra dei nuovi particolari sull'eccidio.

Alle 1 pom. il maggiore venne ferito gravemente da una palla, che lo colpì di rimbalzo alla fronte. L' Jenkins, giunto all'ambasciata nel momento dell'attacco, si affrettò a scrivere all'Emiro in cerca d'aiuto. N'ebbe in risposta queste parole: «Andrà bene; tratto degli accomodamenti». Ad una richiesta precedente, fattagli dal Cavagnari, Yakub-Kan aveva risposto altrettanto.

Il tenente Hamilton uccise a colpi di rivoltella tre insorti, e due con la spada. Il corpo del Cavagnari fu distrutto dalle fiamme dell'incendio. Tre ufficiali delle guide vennero bruciati nella casa incendiata. Appena caduto il maggiore, venne spedita una seconda lettera dal Jenkins all'Emiro, ma gli insorti fecero a pezzi il messaggero.

Il colonnello Baker è completamente riuscito nel suo movimento verso Khushki da Shinkai Kotal. L'occuperà fra pochi giorni.

Al Daily News telegrafano da Allahabad, 16: Si hanno notizie da Zemindavar, ove, a causa di tumulti scoppiati, il governatore ha dovuto rinchiusarsi nel forte.

Un telegramma da Simla, 16, al Daily Telegraph dice che la complicità dell'Emiro nel massacro sempre più si conferma, malgrado ogni smentita. Pare che fra Yakub-Kan e l'inviato inglese fossero sorte delle gravi divergenze, in seguito al modo amichevole con cui venivano trattati dal Cavagnari, e dai suoi compagni alcuni ammiati afgani ond'è parola nel trattato di Gandamak.

L'attitudine delle tribù di montagna, malgrado le proteste di amicizia per gli inglesi, è molto sospetta. (Gazz. d'Italia)

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 20. — Alle 5 ant. di oggi giungeva in Roma per tenervi guarnigione il 4° Reggimento fanteria; dalla stazion recavasi direttamente alla Piazza del Pantheon. Il colonnello seguito da tutti gli ufficiali entrava nella chiesa e deponeva sulla tomba di Vittorio Emanuele una magnifica corona di superbi fiori freschi con largo nastro ove in lettere d'oro correva la scritta: «Il 4° Reggimento Fanteria».

Eguale cerimonia avrà luogo domattina per parte del 3° Reggimento destinato anche esso di guarnigione alla capitale.

NAPOLI, 19. — Dietro la notizia che l'arcidiacono Cornelio di Piedimonte d'Alife fosse stato scomunicato per le sue opinioni liberali, il Piccolo scrive: «Non abbiamo notizie precise su questo fatto. Le liti fra l'arcidiacono Cornelio di Sant'Angelo d'Alife e il vescovo di Piedimonte sono di vecchia data; ma, se la memoria non ci serve male, cagione di queste liti non erano le opinioni politiche del Rev. Cornelio, bensì il godimento di certi benefici che il vescovo credeva ingiustamente conferiti dal R. economato all'arcidiacono di S. Angelo d'Alife».

TORINO, 19. — Un altro treno di piacere, proveniente dalla Francia, ci ha condotto ieri in Torino un bel numero di ospiti francesi. Nel pomeriggio li vedemmo girare per le vie della città chi a piedi chi sui carrozzoni delle tramvie e i più riuniti in una carovana di otto «cittadine» e sette «omnibus».

Abbiamo notato anche parecchie signore e tutti sembravano di ottimo umore. Alcuni, con cui abbiamo avuto il piacere di intavolar discorso, ci han parlato con vera ammirazione della nostra città, dei nostri giardini.

Questi viaggiatori mostrano interessarsi dei nostri monumenti, chiedono spiegazione di tutto e si compiacciono della gentilezza con cui i cortesi Torinesi affrettano a darla.

Salute agli ospiti francesi. MILANO, 19. — Leggesi nel Corriere della sera:

Il Principe Girolamo Napoleone, atteso al castello di Moncalieri, dove si trovano la Principessa Clotilde e i suoi figli, si recerà a Monza nella prossima settimana, per fare una visita al Re e alla Regina.

PISA, 20. — Il Consiglio comunale di questa città, avuta comunicazione della morte del professore Sanminiati, ha sospeso immediatamente la seduta.

Esso ha pure deliberato che la Giunta interverrà al funerale del compianto professore.

VENTIMIGLIA, 19. — Il ministero dei lavori pubblici ha autorizzato l'appalto dei lavori per l'impianto della stazione internazionale definitiva di Ventimiglia, il cui importo ammonta, secondo il preventivo fatto a L. 1,700,000.

In seguito a tale autorizzazione, la direzione dell'esercizio della ferrovia dell'Alta Italia sta provvedendo con tutta sollecitudine alle pratiche per il detto appalto.

ANCONA, 19. — Costituvansi alle autorità di sicurezza l'autore dell'omicidio che venne consumato a Loreto la sera del 14 in persona del muratore Vincenzo Dionisi. E un tale Quantiliano Alfieri da Loreto. Vennero anche arrestati altri 4 individui che si ritengono i suoi complici.

REGGIO-CALABRIA, 16. — A. S. Eufemia di Reggio di Calabria, un vastissimo incendio ha rapidamente distrutto dodici case, in una delle quali sono perite due contadine. L'incendio è stato casuale, e per maggiore sventura il danno che si fa saire a L. 25,000 gravato sopra povera famiglia di quel Comune.

VERONA, 19. — Ieri l'altro mattina partì da Verona per un viaggio all'estero, il general Pianell.

S. R. si recò a Monaco di Baviera per poi andare in Germania ed in Inghilterra.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 18. — Ieri, dice l'Univers, le guardie di polizia, di ronda presso la chiesa di S. Francesco Saverio, videro fatte segno a fucilate, fortunatamente senza riportarne alcun danno nella persona. Dopo le più minute ricerche, non si trovò chi accusare dell'attentato.

Un giornale ebdomadario bonapartista, il Drapeau de l'Ordre, è stato pubblicato nel dipartimento della Gironda. Il suo direttore, Sude de Larivière, annunzia che il programma ne sarà quello di sostenere «la causa e i principii democratici del principe Napoleone».

SPAGNA, 19. — Da Madrid telegrafano al Globe: «La notizia che il maresciallo Serrano si separi dai costituzionali cagiona viva sensazione nei circoli politici».

Si crede imminente una crisi ministeriale, in seguito agli avvenimenti di Cuba. Credesi che il potere cadrà in mano al partito costituzionale.

Assicurasi che Martos e Zorilla si siano messi d'accordo e che abbiano trovato il danaro necessario a realizzare le proprie idee sovversive. Si aggiunge che in occasione del matrimonio reale avranno luogo in Spagna dei gravi disordini.

AUSTRIA-UNGHERIA, 18. — La Politische Correspondenz annunzia che l'Austria ha avuto dalla Russia la soddisfazione richiesta per l'insulto fatto al suo console a Viddino dal generale russo Kischelski.

GRECIA, 18. — Da Atene informano la Deutsche Zeitung che in quelle sfere diplomatiche dicono che la Grecia per consiglio ricevuto da una grande potenza e nell'interesse di essa, chiederà l'isola di Rodi invece di Giannina.

FATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 18 settembre contiene: R. decreto 14 agosto, che conserva fra le strade nazionali il tratto di strada

compreso fra Porta Cavour di Treviso e il bivio delle Schiere.

R. decreto 21 agosto, che autorizza il comune di Mezzate a riunire le rendite patrimoniali, le passività e le spese delle frazioni di Morsencico e Zeloforamagno.

R. decreto 31 agosto, che autorizza il comune di Troppani a riscuotere un dazio di consumo sopra vari oggetti indicati in apposita tariffa.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno, e nel personale giudiziario.

A Bardolino, provincia di Verona, è stato attivato un ufficio telegrafico con orario limitato di giorno.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova 21 settembre

Consiglio Comunale. — Sessione Ordinaria d'autunno — Martedì, 23 corrente, alle ore una pomeridiana, il nostro Consiglio comunale riprenderà le sue sedute, per discutere il seguente ORDINE DEL GIORNO

Seduta Pubblica 1. Vendita di un ritaglio stradale lungo la strada di Mandria.

2. Acquisto del fabbricato rovinoso ex Widmann in via S. Bernardino.

3. Acquisto di proprietà aderenti allo stabile comunale di S. Chiara.

4. Proposta di alienare titoli del debito pubblico per pagare parte del prezzo d'acquisto degli spalti e fosse della città.

5. Vendita della casa a S. Daniele di proprietà del Comune.

6. Modificazione della deliberazione consigliere 5 luglio 1876 relativa ai compensi per la fabbrica in ritiro dell'Ufficio Postale e per la creazione di un nuovo magazzino per sali.

Seduta Segreta 7. Pensione ad un impiegato municipale.

8. Concessione del 5 per 100 d'aumento sullo stipendio ad impiegati municipali.

9. Conferma d'impiegati municipali.

10. Nomina del consiglio d'amministrazione dello Spedale Civile.

11. Nomina del consiglio d'amministrazione dell'Istituto Espositivo.

12. Nomina di un membro del consiglio d'amministrazione del Monte di Pietà.

13. Nomina del presidente e di due membri del consiglio d'amministrazione della Casa di Ricovero.

14. Nomina di un membro del consiglio d'amministrazione della Casa di Ricovero in sostituzione del rinunciante S. Colpi dott. Pasquale.

15. Nomina di due membri della Congregazione di Carità.

16. Estrazione a sorte di un membro del consiglio d'amministrazione della Casa d'Industria e nomina relativa.

17. Nomina di un membro della commissione di S. Saverio.

18. Nomina di due membri del consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio.

19. Nomina di un membro della commissione visitatrice delle Carceri.

20. Estrazione a sorte di un membro della Deputazione al Museo e nomina relativa.

21. Nomina di cinque membri della Commissione di Sindacato per la tassa sulle professioni, sugli esercizi e sulle rivendite.

e più perfetto: ch'è bandiera dell'arte e si chiama color del vero.

Sappiamo pure che alcuno di quei lavori messi in timidamente tra i gironi chi d'ombre e di luce d'una vetrina delle procuratie, abbia piaciuto, piaciuto assai, e deciso qualche inglese a fare qualche cosa di più: a portarlo via.

A 18 anni, senza studi speciali, un elogio fatto a quel modo è un buon segno.

Il sig. Diamante ci pensi e se ne giovi.

Monumento ad onore del Re Vittorio Emanuele II in San Martino. — Offerte fatte presso il Municipio di Padova, per la inserzione nelle Tabelle commemorative, da cittadini che dichiararono di aver preso parte alle campagne per la indipendenza ed unificazione dell'Italia.

24 Lista.

Comune di Bovolenta.

Table with names and amounts: Badan Adamo 50, Bazzarello Angelo 50, Benetello Pietro 50, Boaretto Lorenzo 1=, Bordigato Angelo 50, Bria Giovanni 50, Buzzacarin Antonio 50, Buzzacarin Gasparo 50, Calore Giovanni 50, Callegari Angelo 50, Calore Eugenio caporale 50, Calzavara Tommaso 50, Cattin Antonio 50, Carrari Giacomo 3=, De Grandis Francesco 50, Dianin dott. Pietro 5=, Donato Antonio 50, Donato Giovanni 50, Fabbro Giovanni 50, Falsetto Angelo 50, Falsetto Davide 50, Favaro Marco 50, Forin Antonio 50, Franco dott. Lodovico 1=, Fissaro Antonio 50, Gabardo Domenico 3=, Lazzarin Francesco 50, Marese Angelo 50, Mazzon Pietro 50, Navaro Antonio 50, Pardini Antonio 50, Pegoraro Michele 50, Rampazzo Gio. Batt. 50, Rampazzo Pietro 50, Salmaso Gaetano 50, Sartori Domenico 50, Tosello Angelo 50, Tosello Domenico 50, Vettorato Antonio 50, Vettorato Pietro 50, Zanetti Gio. Batt. luogotenente 0

Comune di Piove.

Table with names and amounts: Barbes Giovanni 1=, Bolis Pietro 2=, Da Molin Domenico sergente 1=, Da Molin Paolo 50, Fontana Giovanni sottotenente 1=, Gusella Giovanni 50, Menegotti Domenico 1=, Pietropan Caterino 1=, Piron Paolo 1=, Salca Francesco 1=, Seravalle Augusto capitano 20=, Spinello Matteo sergente 1=, Zago Giulio 1=, Zorzi Giacomo 50

Totale della 24 lista L. 63 50, Somme precedenti . 1297 10, Totale L. 1360 60

NB Le offerte dei cittadini che non hanno preso parte alle campagne si pubblicano in Liste separate. Padova, li 14 settembre 1879

Maria italiana. — Mandano alla Gazzetta di Venezia: Taranto, 19.

Arrivarono le corazzate Formidabile proveniente da Reggio, capitano Topputi, e la Venezia, proveniente da Napoli, nella quale è imbarcato il vice-ammiraglio comm. Fincati.

Rotta di Borgofranco. — Leggesi nella Gazzetta di Mantova:

I lavori di costruzione della Coronella di Borgofranco intrapresi il 4 agosto u. s. hanno raggiunto a tutto oggi un notevole sviluppo, tale che l'altezza del rilevato supera dovunque il livello delle piene ordinarie del fiume ed in qualche tratta arriva al piano stesso della normale livelletta assegnata alla Coronella. In base a queste risultanze si calcola che, ove la stagione od altre cause ora imprevedibili non vengano a turbare l'andamento regolare del lavoro, la grande massa arginale e la retroposta banca avranno compimento entro il 25 del

corrente mese, lavorandovi, come in passato, una media giornaliera di oltre 3662 operai.

I polieromi di Venezia. — Leggiamo nella Gazzetta di Venezia, 9. «L'ingegnere Fambri, che aveva privatamente espresso all'egregia marchesa di Villamarina il suo dispiacere perchè i polieromi di Venezia non avessero figurato ancora sopra nessuna delle vesti regali, ebbe ieri un cortese invito di ripresentarsi a S. M. la Regina.

— Dunque, disse Ella al primo vederlo, è stato espresso qualche desiderio intorno alla mia toletta.

— Maestà si rispose egli, i polieromi aspirano ad un grande onore, che sarebbe anche una grande fortuna, qu'è di far parte di costosa regale toletta...

— Però il loro successo è già fatto.

— In parte — l'altra verrebbe soltanto quando la M. V., la quale oltre alla Corona d'Italia tiene anche quella del buon gusto, mostrasse col fatto di apprezzarne l'ornamento.

Mentre S. M. declinava colle più cortesi espressioni l'aggiudicazione di una tale seconda corona, l'ingegnere Fambri soggiungeva che le grandi iniziative della moda appartengono alle bellezze auguste.

Sfogliata nuovamente due o tre volte la cartella dell'Orfice, alternando elogi ed appunti, S. M. la Regina battè due volte il suo indice, affilato come la sua critica artistica, sopra una delle miniature, dicendo: «Ecco uno di veramente bello, vorrei otto metri di questo. E fece atto di cercare fra' gingilli una matita.

L'onor. Fambri le offerse la sua, colla quale Ella scrisse la propria commissione sul margine del foglio.

La conversazione continuò qualche po' ancora sulle condizioni delle opere e l'andamento delle scuole.

Sua Maestà si rallegrò particolarmente del valore tutto speciale e pratico dell'attuale Consiglio d'amministrazione.

Monfalcone. — Il Consiglio provinciale di Rovigo votò nella sua prima parte il seguente ordine del giorno proposto dal consigliere Parenzo:

Visto che i consorzi padani avendo manifestato il proposito di provvedere separatamente alla loro speciale bonifica, restò loro superfluo lo studio di un progetto generale per il miglioramento idraulico della provincia, che non potrebbe più avere attuazione quando conseguano i padani il loro scopo;

Visto che pur sciolto il problema dei Consorzi padani, rimarrebbe sempre la gravissima questione del Canal Bianco, collettore delle acque della maggior parte del territorio Provinciale, colla cui regolazione è altamente interessato il benessere economico ed igienico della provincia stessa.

Dell'opera

1. Di accettare le dimissioni della Commissione dello studio d'un progetto generale di miglioramento nelle condizioni idrauliche della Provincia invitandola a rimettere all'archivio provinciale gli studi e progetti da lei raccolti.

2. Di nominare una nuova commissione di 7 membri perchè abbia a studiare i modi più opportuni per ottenere una sollecita regolarizzazione del Canal Bianco e a tutelare con tutti i mezzi accordati dalle vigenti leggi gli interessi degli scolanti della Provincia di fronte alle Valli Grandi Venesine.

O-tigli si, ed altri consorzi sia di scocche di irrigazione che del canale medesimo usino o siano per usare.

3. La Commissione in ogni cosa dovrà studiare il modo che il più sollecitamente possibile (mediante robustamento del sostegno Bosaro) le acque Venesine scolino in Po fino al seggio di guardia o ad un limite maggiore.

Il giuoco del lotto. — Informazioni raccolte sulla società dei giuocatori, istituita a Roma, fanno conoscere che quei giuocatori non giuocano già 45 numeri, bensì dividono in colonne i 90 numeri, mettendo in una colonna i 30 numeri più in ritardo che sono quelli che giuocano.

Questi giuocatori asseri sono che l'esperienza ha dimostrato che l'uscita del numero è garantita quando si giocano primo estratto numeri che si in ritardo di dieci estrazioni.

Secondo essi, giocando questi numeri in ritardo, si è certi di vincere perchè, al più al più, potranno tardare di cinque o sei estrazioni.

In tal modo, impegnando somme disotto del milione, si impiega il proprio denaro ai dodici per cento.

Oltre a ciò, essi aumentano la puntata in modo che, in caso di vincita, sia almeno il 10 per cento di guadagno.

LE INSERZIONI dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obbleght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C. 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obbleght).

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
Via Tornabuoni, 17 con succursale Piazza Manin 2, FIRENZE
Pillole Antibiliosie e Purgative di Cooper
Rimedio rinomato per le Malattie Bilirose, mal di Fegato, male allo stomaco, ed ogni in tutti, utilissimo negli attacchi d'Indigestione, per mal di Testa e Vertigini. — Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le difficoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portano via quelle materie che cagionano mal di testa, affezioni nervose, irritazioni, ventosità ecc. — prezzo in scatole franchi 1 e 2.
Si spediscono dalla suddetta Farmacia franche di porto dirigendone le domande accompagnate da un Vaglia postale di L. 1.40 e 2.40.
Si trovano in PADOVA presso le farmacie CERATO, F. ROBERTI, PIANERI E MAURO e da CORNELIO; a Venezia Zampironi, Pivetta, Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri, a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi e Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi. 35-32

ACQUA ANATERINA
del dott. J. G. POPP
dentista di corte imper. reale d'Austria proprietario priv. dell'Acqua Anaterina per la bocca in Vienna, Città Bognerasse N. 21 (Austria) è il migliore specifico per guarire postume ai denti e sanguinare delle gengive.
Pregiatissimo sig. dottore J. G. Popp dentista di corte imperiale in Vienna.
Mi è grato di poterle esprimere la mia riconoscenza per il suo trovato, tanto salutare alla sofferente umanità per la sua Acqua di Anaterina per la bocca. Dopo averla adoperata un sei mesi mi trovai totalmente guarito da un mal di denti profondamente radicato e d'allora in poi mi posso servire dei denti forati come dei sani. La sua eccellente essenza mi guarì pure delle postume ai denti e dal sanguinare delle gengive. Stia certo che io farò quanto sta in me per raccomandare l'uso. Riverendole profondamente, mi dichiaro sua profonda stima.
Berlino.
T. LOHBECK, tenente
deposito si può avere in Padova alle farmacie Cornelio, Roberti, Arrigoni, Bernardi e Durier-Bacchetti, Giuseppe Merati profumiere. — Ferrara Navarra. — Ceneda Marchetti. — Treviso Bindoni, Fracchia e Zanetti. — Vicenza Valeri e Frisiero. Venezia Böttner, Zampironi, Caviola, Ponci, Agenzia Longega. — Mirano Roberti. — Avogadro Dingo. — Chioggia Rosteghin. — Bassano A. Comin profumiere.

Premiata Tipogr. Editr.
Padova - F. SACCHETTO - Via Servi
Storia di Padova
Prezzo L. 15

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENORRAGIE che croniche
del prof. dott. LUIGI PORTA

adottate già fino dal 1868 nelle Cliniche di Berlino, (vedi Deutsche Klinik di Berlino, Medicin, Zeitschrift di Würzburg, 3 Giugno 1871 12 Settembre 1877, ecc., ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc., ecc. — I nostri medici con 4 scatole, guariscono, queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

Si diffida di domandare sempre e non accettare che quelle del prof. PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che SOLA NE POSSIEDE LA FEDELE RICETTA. (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 Febbraio 1870)
Onorevole Signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano — Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole prof. PORTA, non che facen polvere per acqua sedativa che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, brandiscono le Blenorragie si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi D. Re Bazzani Segretario al Congresso Medico.
Pisa, 21 settembre 1878.

Contro vaglia postale o B. B. di L. 2,20 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in Franchi ore. La scatola porta l'istruzione sul modo di usarlo. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutta a giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, e mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, MILANO.
Rivenditori a PADOVA: Pianeri e Mauro, Riviera S. Giorgio e Farmacia all'Università — Luigi Cornelio, farmacia all'Angelo. — Zampironi, farmacia — Bernardi e Durier, farmacia — Bernabè, farmacia Via Carmine — E. Sartorio, farmacia.
TORINO: all'ingrosso Farmacia Faricco, piazza S. Carlo — Farmacia Centrale Damiano già Deparis, Via Roma — Farmacia E. Riva, già Cesareo — D. Mondo, via Ospedale N. 5 — Fratelli Brunero e Comp., negozianti in medicinali — Farmacia Barberis, Via Doragrossa — ROMA. Società Farmaceutica Romana; N. Stamborgh; Agenzia Manzoni, via Pietra — FIRENZE: H. Roberts, Farmacia della Legazione Britannica; Cesareo Figlio, drogheria, via dello Stadio, 16; Agenzia C. Pizzi — NAPOLI: Leonardo e Romano; Scarpitti Luigi — GENOVA: Meyer, farmacia; Brussa Carlo, farmacia; Giovanni Prini, drogheria — VENEZIA: Bottega Giuseppe, farmacia; Longega Antonio, agenzia — VERONA: Frinzi Adriano, farmacia; Carletti Vincenzo-Bigotti, farmacia; Passol Francesco — ANCONA: Luigi Angiolini — FOLIGNO: Benedetti Sante — PERUGIA: farmacia Vecchi — Rieti, Domenico Petrali — TERNI: Garafogli Attilio — MALTA: farmacia Cavallieri — TRISTE: C. Zanetti; Jacopo Serravalle, farmacia — ZARA: Andrea N. farmacia — MILANO: Stabilimento Carlo Riva, via Marsala, n. 3 — sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 73; Casa A. Manzoni e C., via Sala, 16; a la tutte le principali Farmacie del Regno. 98-439

Ministero Igiene - Provate e vi persuaderete - Tentare non nuoce - Gusto sorprendente
Domandare sempre alla Casa E. Bianchi e C. - Venezia S. Marco, Calle Pignoli, 781, la prodigiosissima
F L O R S A N T È
ed a quella Universale di Parigi 1878
Autorità Mediche d'Europa
Una scatola cilindrica per 12 Ministre L. 3
con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio
CONTRO RIMESSA DEL RELATIVO IMPORTO ALLA CASA
E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.
Deposito in Padova con vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia Reale Pianeri e Mauro & Compagno.
I spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI e C. sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

MEDAGLIA DELLA SOCIETÀ
di Scienze Industriali di Parigi.
Non più Capelli Bianchi
MÉLANOGÈNE
Tintura per eccellenza
del Chimico DICQUEMARE di Ronen.
Per tingere all'istante in qualsiasi colore capelli e barba senza sconciare la pelle né lasciar odore di sorta. Questa Tintura è superiore a tutte quelle adoperate sinora.
Deposito a Parigi rue d'Enghien, 24. In Torino all'Agenzia B. Mondo.
Bocchette da lire 4.50 e da lire 9.
In scatola colle spazzette L. 6.

P. ZANIBONI
SCAPOLO
ROMANZO
Padova, 1879, in-12 B. 2

Premiata Tipografia
F. Sacchetto - Via Servi
fornita di Macchine celeri, dell'Officina Marinoni in Parigi, e Caratteri di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.
Lettore di porto Pubblicazioni postolite Avvia
Padova Via Servi

ORARIO FERROVIARIO

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova-Bassano				Bassano-Padova					
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	misto		diretto		misto		diretto			
misto 3,16 a.	4,55 a.	omnibus 5,05 a.	6,22 a.	ant. 4,57	8,30	2,20	7,10	Bassano . part.	5,37	9,26	2,77	9,35	
omnibus 4,42	6,04	diretto 9,15	10,10	ant. 5,38	8,41	2,31	—	Rosà	5,48	9,17	3,15	7,46	
misto 6,20	8,10	misto 9,57	11,43	S. Giorgio Pert.	5,31	9,12	3,07	Rossano	5,57	9,24	3,25	7,63	
omnibus 8,	9,20	diretto 12,55	1,55 p.	Campodarsego .	5,40	9,10	3,09	7,46	Cittadella } arr.	6,	9,30	3,37	8,
. 9,34	10,53	omnibus 1,10	2,30	Villa del Conte .	5,58	9,25	3,25	—	Cittadella } part.	6,28	9,45	4,	8,15
. 2,15 p.	3,35 p. 5,	6,14	Campesampiero .	6,10	9,38	3,40	8,	Campesampiero .	6,58	10,13	4,36	8,37
. 4,	5, 5,40	6,58	Cittadella } arr.	6,10	9,48	4,	8,	S. Giorgio Pert.	7,	10,20	4,44	—
. 6,14	7,10 7,50	9,06	Rossano	6,44	10,4, 18	8,32	—	Campodarsego .	7,15	10,30	4,56	8,49
omnibus 8,05	9,30	misto 11,	12,38 a.	Rosà	6,51	10,7	4,25	8,39	Vigodarzere . .	7,27	10,41	5,10	—
. 9,25	10,41			Bassano	7,2	10,18	4,37	8,50	Bassano	7,37	10,51	5,21	9,

Mestre per Udine		Udine per Mestre	
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE
omnibus 6,12 a.	10,20 a.	omnibus 1,40 a.	5,08 a.
. 10,49	2,45 p.	misto 6,10	9,06
diretto 5,15 p.	8,24	da Conegliano
misto 6,10	8,40	omnibus 6,05	10,16
fino a Conegliano	diretto 9,44	12,57 p.
omnibus 10,20	2,14 a.	omnibus 3,35 p.	7,56

Padova per Verona		Verona per Padova	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA
omnibus 6,57 a.	9,27 a.	omnibus 5,20 a.	7,47 a.
diretto 10,19	11,55 11,40	1,55 p.
omnibus 2,40 p.	5,16 p.	diretto 4,35 p.	6,09
. 7,08	9,40	omnibus 5,25	7,54
misto 12,50 a.	4,7 a.	misto 11,45	3,4 a.

Padova per Bologna		Padova per Bologna	
Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA
omnibus 8,30 a.	10,46 a.	diretto 1,15 a.	4,25 a.
misto 11,58	1,55 p.	da Rovigo 4,05	misto 6,5
diretto 2,10 p.	5,03	omnibus 4,55	9,22
omnibus 6,25	10,58	diretto 12,40 p.	3,50 p.
. 9,7	12,10	omnibus 5,15	9,17

Prem. Tipografia edit. F. Sacchetto PADOVA
PRINCIPII DI PROSODIA
e metrica latina
e Prosodia metrica italiana
del prof. RICCIBONI
Lire 1.50 — in-12 — Lire 1.50.
GEMMA A. M.
FISIOLOGIA ED IGIENE
del contadino di Lombardia e del Veneto
Lire 1 — in-12 — Lire 1

NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE
AL
CODICE CIVILE DEL REGNO
DI LUIGI BELLAVITE
I. Delle obbligazioni condizionali. — II. A tempo determinato.
III. Alternative.
IV. In solido. — V. Divisibili ed indivisibili.
Padova, Tip. Sacchetto, in-8 — Lire 5

Guida di Padova Dante e Padova
Prezzo L. 6
Dante e Padova
Prezzo L. 7